

Scheda sintetica

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Verso una ripresa fonte di occupazione

COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012

Breve descrizione dell'atto

Il pacchetto Occupazione della Commissione europea è costituito dalla Comunicazione politica “Verso una ripresa fonte di occupazione” e da 9 documenti di lavoro dei servizi della Commissione, che la accompagnano, e che approfondiscono una serie di tematiche specifiche richiamate nella Comunicazione generale. In particolare:

- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Tendenze e sfide del mercato del lavoro” SWD (2012) 90 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Attuazione dell’iniziativa Opportunità per i giovani: primi passi compiuti” SWD (2012) 98 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Sfruttare il potenziale di occupazione offerto dall’economia verde” SWD(2012) 92 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Sfruttare il potenziale di occupazione offerto dalle TIC” SWD(2012) 96 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Un piano d'azione per il personale sanitario dell'UE” SWD(2012) 93 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Mercati del lavoro aperti, dinamici e inclusivi - valutazione del concetto di flessicurezza” SWD(2012) 97 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Riforma dei servizi europei per l'occupazione al fine di raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 (particolari della riforma di EURES)” SWD(2012) 100 def. del 18 aprile 2012.

Due dei 9 documenti di lavoro dei servizi della Commissione sono funzionali all’avvio di due consultazioni pubbliche da parte della Commissione europea che scadranno nel mese di luglio:

- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Un quadro di qualità per i tirocini” SWD(2012) 99 def. del 18 aprile 2012;
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Sfruttare il potenziale di occupazione offerto dai servizi per la persona e per la famiglia” SWD(2012) 95 def. del 18 aprile 2012;

L’insieme delle misure definisce la strategia per l’occupazione e la creazione di posti di lavoro che la Commissione europea intende adottare nei prossimi anni, individuando i settori che presentano le migliori prospettive occupazionali e ribadendo l’importanza di una nuova dimensione sociale e occupazionale nella *governance* dell’UE. Lo Scopo della comunicazione è, quindi, individuare le misure considerate più efficaci, da adottare per realizzare l’obiettivo della strategia Europa 2020 in materia di occupazione e rafforzare la dimensione occupazionale della strategia stessa.

La Commissione europea propone quindi una serie di azioni e suggerimenti per il raggiungimento dei vari obiettivi.

Il primo obiettivo è la **creazione di nuovi posti di lavoro** attraverso l'attuazione di una serie di interventi in materia di occupazione per l'economia verde e a favore dell'occupazione nel settore delle TIC e la predisposizione di un piano di azione per l'occupazione nell'assistenza sanitaria. Sulla base delle indicazioni contenute nella Comunicazione politica e negli specifici documenti di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagnano, la Commissione europea invita inoltre gli Stati membri a porre in essere politiche occupazionali ambiziose nel contesto dei rispettivi piani nazionali per l'occupazione.

Il secondo obiettivo è **ristabilire la dinamica dei mercati del lavoro**. La Commissione europea si impegna, nell'ordine: a presentare entro la fine del 2012 una Proposta di raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità per i tirocini (anche sulla base degli esiti della Consultazione pubblica) e una Proposta di raccomandazione del Consiglio sulle garanzie per i giovani; ad intraprendere azioni di scambio e diffusione di *best practices* promuovendo il dibattito sugli accordi aziendali transazionali; ad elaborare, sempre entro la fine del 2012, in collaborazione con la rete europea dei servizi pubblici per l'impiego, un Piano d'azione europeo per la prestazione sul campo di servizi per l'occupazione pertinenti ed efficaci e le modalità per la sua attuazione pratica alla luce degli obiettivi della strategia Europa 2020. La Commissione si impegna inoltre a censire le nuove forme di occupazione, come la messa in comune delle risorse da parte dei datori di lavoro, e riferire sulle priorità strategiche comuni a sostegno di interventi che consentano alle imprese di essere più flessibili e di rispondere meglio ai cambiamenti, promuovendo nel contempo la fidelizzazione del personale e la creazione di posti di lavoro.

Il terzo obiettivo è **investire nelle competenze**. La Commissione europea si impegna ad adottare azioni che consentano di superare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze nell'UE e prevedere i fabbisogni di competenze. In tal senso, la Commissione intende: rafforzare la collaborazione tra il Cedefop e Eurofound per integrare la loro esperienza a livello settoriale e dell'UE con maggiori conoscenze specifiche; lanciare, entro la fine del 2012, una panoramica europea delle competenze, basata soprattutto sull'osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti; avviare una nuova fase nel riconoscimento delle qualifiche e delle competenze, attraverso l'adozione di orientamenti che consentano di indicare in modo sistematico i livelli del quadro europeo delle qualifiche in tutti i nuovi titoli che saranno rilasciati nell'UE e, grazie ad una maggiore complementarietà con il quadro delle qualifiche dell'istruzione superiore, introdurre il passaporto europeo delle competenze entro la fine del 2012; garantire, già dal 2103, che almeno un quarto dei titoli rilasciati ogni anno contenga un riferimento al livello di qualifica europeo corrispondente e favorire la creazione di una rete di rappresentanti del mondo del lavoro e dell'istruzione a sostegno della gestione delle competenze.

Il quarto obiettivo è la **creazione di un mercato europeo del lavoro**. Con riferimento al potenziamento della libera circolazione dei lavoratori, la Commissione europea intende, pertanto: presentare una proposta legislativa entro la fine del 2012 per sostenere i lavoratori che si spostano sul territorio dell'UE nell'esercizio dei diritti derivanti dal Trattato e dal regolamento n. 492/2011 relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione; dare un nuovo impulso ai lavori sulla direttiva relativa alla trasferibilità dei diritti a pensione, che stabilisce norme minime per l'acquisizione e la salvaguardia dei diritti a pensione complementare; implementare ulteriormente il portale "La tua Europa" per offrire uno sportello unico di informazione sui diritti nell'UE e un facile accesso a servizi di assistenza personalizzata (come "La tua Europa – Consulenza" e SOLVIT); esaminare possibili misure fiscali per i lavoratori transfrontalieri finalizzate ad eliminare gli ostacoli fiscali incontrati dai lavoratori dipendenti, ma anche dai lavoratori autonomi e dai pensionati. La Commissione invita inoltre gli Stati membri ad adottare velocemente la proposta di direttiva sulle qualifiche professionali in modo da agevolare ulteriormente il riconoscimento delle qualifiche professionali; a far conoscere meglio i diritti conferiti dalla normativa UE in materia di lotta alla discriminazione, parità di genere e libera circolazione dei lavoratori e a permettere ai cittadini dell'UE di accedere più facilmente ai posti di lavoro nel settore pubblico conformemente alla legislazione dell'Unione, come interpretata dalla Corte di giustizia; a riesaminare la necessità di mantenere le attuali restrizioni alla libertà di accesso al mercato del lavoro per i lavoratori bulgari e romeni fino alla fine del periodo transitorio; a prevedere l'esportazione delle

indennità di disoccupazione per un periodo massimo di sei mesi per i disoccupati che hanno diritto a tali prestazioni e che si recano in un altro Stato membro per cercarvi un'occupazione (regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale); a creare canali di comunicazione più efficaci con i lavoratori mobili perché possano pienamente accedere alle informazioni sui diritti e sugli obblighi dei lavoratori che si spostano in Europa; ad agevolare gli adempimenti fiscali transfrontalieri tramite un maggiore allineamento dei moduli di dichiarazione e di richiesta rimborso, la traduzione delle informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'UE e un maggiore uso della tecnologia dell'informazione.

Con riferimento al potenziamento dei Servizi europei dell'occupazione (EURES), la Commissione propone di trasformare EURES in un vasto strumento europeo per l'occupazione in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020. In quest'ottica intende adoperarsi per fare di EURES uno strumento europeo di collocamento e assunzione basato sulla domanda, che risponda ai bisogni economici ma soddisfi anche l'obbligo giuridico di garantire la trasparenza delle offerte di lavoro mediante strumenti innovativi on line di adeguamento tra domanda e offerta di lavoro; per introdurre a partire dal 2013 "Match and Map", una funzione innovativa on line in modalità "self-service", in grado di fornire in tempo reale agli utenti una chiara mappa geografica delle offerte di lavoro a livello europeo corrispondenti ai loro profili e, al tempo stesso, di offrire agli utenti un feedback individuale sulle ragioni della mancata corrispondenza fra posto di lavoro e competenze, nonché informazioni sulle possibilità di apprendimento per acquisire le competenze mancanti. La Commissione europea sollecita inoltre gli Stati membri a sfruttare meglio EURES, garantendo che tutte le offerte di lavoro pertinenti di tutti i servizi dell'occupazione siano sistematicamente accessibili a livello nazionale e a livello europeo; monitorando e migliorando la qualità dei dati sui posti di lavoro vacanti che vengono scambiati all'interno del sistema; adoperandosi per conseguire una migliore interoperabilità su scala europea delle offerte di lavoro e dei CV; integrando EURES nell'offerta di servizi di tutti gli attori del mercato del lavoro.

Con riferimento alle opportunità occupazionali offerte dalla migrazione economica, la Commissione europea propone di avviare una consultazione pubblica, entro la fine del 2012, per stimolare il dibattito con gli Stati membri.

L'ultimo obiettivo del pacchetto occupazione è **migliorare la governance dell'Unione**. In questo senso la Commissione europea propone, innanzitutto, di potenziare il coordinamento e la sorveglianza multilaterale nel settore delle politiche per l'occupazione, pubblicando, insieme al progetto di relazione comune sull'occupazione e su base annuale, un sistema di analisi comparativa fondato su indicatori selezionati di occupazione. Questo sistema sarà elaborato in cooperazione con gli Stati membri e si baserà sul quadro di valutazione comune e sul monitoraggio dei risultati in materia di occupazione, uno strumento messo a punto con gli Stati membri per identificare le principali sfide nel campo dell'occupazione. Inoltre si impegna ad elaborare, in collaborazione con gli Stati membri e con tutti i soggetti interessati, un "quadro di valutazione" per monitorare i progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione dei piani nazionali per l'occupazione e a rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali europee nel semestre europeo attraverso un coinvolgimento effettivo delle parti sociali dell'UE nelle principali priorità strategiche relative alle politiche per l'occupazione; ad avviare, nel pieno rispetto dell'autonomia delle parti sociali sancita dall'articolo 152 del trattato, un dialogo tripartito a livello UE per verificare e discutere dell'evoluzione dei salari in relazione alla produttività, all'inflazione e alla domanda interna, alla disoccupazione e alle disparità di reddito; a rafforzare il legame tra le politiche per l'occupazione e gli strumenti finanziari pertinenti; a rivedere i contratti di partenariato e i programmi operativi, se del caso, alla luce delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, come previsto dall'articolo 21 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni per i Fondi del quadro strategico comune; a tenere conto della valutazione derivante dal quadro di riferimento dei risultati dei fondi nell'elaborazione dei programmi nazionali di riforma nel periodo 2014-2020. La Commissione, infine, invita gli Stati membri e il Consiglio a mettere a punto i meccanismi necessari per rafforzare la sorveglianza multilaterale in materia di occupazione; a discutere e adottare questi nuovi meccanismi nel quadro del comitato per l'occupazione affinché possano essere rapidamente approvati dal Consiglio e integralmente applicati nel corso del semestre europeo 2013; a utilizzare pienamente i finanziamenti che

saranno forniti, in gestione concorrente, a partire dal 2014 nel quadro del Fondo sociale europeo per sostenere gli investimenti destinati a rispondere alle principali sfide in materia di occupazione.

In conclusione, alla Comunicazione politica sono allegati i tre piani di azione contenenti una serie di interventi chiave in materia di occupazione per l'economia verde, a favore dell'occupazione nel settore delle TIC e un piano d'azione per il personale sanitario dell'UE, proposti in linea con il primo settore di intervento che riguarda la creazione di nuovi posti di lavoro.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 20 gg. a partire dalla data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti con il sistema europ@, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 11/2005, in riferimento alle materie di competenza regionale.

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.